

Un bambino: «Mamma dice che sono molto intelligente perché a un anno già camminavo da solo»
L'altro bambino: «E io ti batto per intelligenza: a due anni mi facevo ancora portare in braccio».

Due gemelli appena nati sono posti nella stessa culla. La bambina si volge all'altro e gli chiede: «Sei un bambino o una bambina?» «Non lo so!»
«Come non lo sai; lascia che veda!» Alza il lenzuolo e si mette a ridere: «Sei un bambino!»
«E come fai a saperlo?» «Hai le pappucce celesti!».

«Andrea - dice il padre a suo figlio di cinque anni - questa notte è arrivato un angelo e ti ha portato una sorellina. Vuoi vederla?»
«No - risponde il piccolo - vorrei vedere l'angelo».

Enzo, frugoletto di sei anni, è allo zoo con la mamma e si ferma estasiato davanti alla gabbia dell'orango, esclamando: «Guarda mammina! Assomiglia al babbo!» «Ma Enzo - lo rimprovera la mamma - come puoi dire una cosa simile?» «Ma ho parlato piano - dice il bambino - lo scimmione non può aver sentito!».

«Mio padre dice sempre che noi discendiamo dalle scimmie», dice Tonino. «E a me che me ne importa dei vostri affari di famiglia!», replica Carletto.

Preghiera di un bambino: «Signore, fammi diventare un televisore, così i miei genitori mi guarderanno di più».

«Signora dica al suo bambino che smetta di imitarmi!» «Luigino, non fare lo scemo!».

Si incontrano due giovani signore con le carrozzine: «Senti, il tuo bambino ha avuto il morbillo?»

E l'altra: «No, ma ti prego, stai zitta, perché se sente nominare una cosa che non ha ancora avuto, la vuole subito!».

«Ma Beppino, sei stato cattivo, hai mangiato tutta la torta, e non hai pensato nemmeno per un attimo alla tua sorellina» dice la mamma.

«Ci ho pensato, eccome! Guardavo sempre per paura che arrivasse!».

Una bimbetta confida con orgoglio ad una piccola amica: «Sai, mia mamma e mio papà hanno deciso di andare a comperare un fratellino e porteranno tanti soldi alla cicogna!»
«Oh! fa l'altra un po' mortificata i miei genitori non hanno tanti soldi, e il fratellino la mamma lo ha fatto da sé, in casa!».

Lo sapete perché Dio ha creato la donna per ultima?

Perché non voleva ripetuti consigli su come creare tutto il resto...

Quelli che sanno, fanno... Quelli che non sanno, insegnano... Quelli che non sanno insegnare, dirigono... Quelli che non sanno dirigere, coordinano... Quelli che non sanno coordinare, supervisionano... Quelli che non sanno, che non insegnano, che non dirigono, che non coordinano, che non supervisionano... quelli sono i ministri!



PARROCCHIA DI
SAN GIORGIO
MARTIRE

RUGOLO

N° 32-2015

9-8-2015

XIX° Domenica del T.O.

Gv 6, 41-51

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

**A chi è lontano a chi non sa dove andare
a chi sorride al cielo
o si tuffa nel mare.
Auguro un ferragosto da ricordare!**



Santi della settimana

Lunedì 10 AGOSTO

San Lorenzo

Martedì 11 AGOSTO

Santa Chiara

Mercoledì 12 AGOSTO

Sant'Euplio

Giovedì 13 AGOSTO

Ss. Ponziano e Ippolito

Venerdì 14 AGOSTO

San Massimiliano M. Kolbe

Sabato 15 AGOSTO

Assunzione Vergine Maria

Domenica 16 AGOSTO

Santo Stefano d'Ungheria



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

I tre figli

Tre donne andarono alla fontana per attingere acqua. Presso la fontana, su una panca di pietra, sedeva un uomo anziano che le osservava in silenzio ed ascoltava i loro discorsi. Le donne lodavano i rispettivi figli.

"Mio figlio", diceva la prima, "è così svelto ed agile che nessuno gli sta alla pari".

"Mio figlio", sosteneva la seconda, "canta come un usignolo. Non c'è nessuno al mondo che possa vantare una voce bella come la sua".

"E tu, che cosa dici di tuo figlio?", chiesero alla terza, che rimaneva in silenzio.

"Non so che cosa dire di mio figlio", rispose la donna. "E' un bravo ragazzo, come ce ne sono tanti. Non sa fare niente di speciale...".

Quando le anfore furono piene, le tre donne ripresero la via di casa. Il vecchio le seguì per un pezzo di strada. Le anfore erano pesanti, le braccia delle donne stentavano a reggerle. Ad un certo punto si fermarono per far riposare le povere schiene doloranti. Vennero loro incontro tre giovani. Il primo improvvisò uno spettacolo: appoggiava le mani a terra e faceva la ruota con i piedi per aria, poi inanellava un salto mortale dopo l'altro. Le donne lo guardavano estasiato: "Che giovane abile!".

Il secondo giovane intonò una canzone. Aveva una voce splendida che ricamava armonie nell'aria come un usignolo. Le donne lo ascoltavano con le lacrime agli occhi: "E un angelo!".

Il terzo giovane si diresse verso sua madre, prese la pesante anfora e si mise a portarla, camminando accanto a lei.

Le donne si rivolsero al vecchio: "Allora che cosa dici dei nostri figli?".

"Figli?", esclamò meravigliato il vecchio. "Io ho visto un figlio solo!"

Due amici

Molti anni fa, in Cina, vivevano due amici. Uno era molto bravo a suonare l'arpa.

L'altro era dotatissimo nella rara arte di saper ascoltare. Quando il primo suonava o cantava di una montagna, il secondo diceva: «Vedo la montagna come se l'avessimo davanti». Quando il primo suonava a proposito di un ruscello, colui che ascoltava prorompeva: «Sento scorrere l'acqua fra le pietre».

Ma un brutto giorno, quello che ascoltava si ammalò e morì. Il primo amico tagliò le corde della sua arpa e non suonò mai più. Esistiamo veramente se qualcuno ci ascolta.

Il dono più grande che possiamo fare ad una persona è ascoltarla «veramente».

Una ragazza molto sensibile parlò con un insegnante di un suo problema molto sentito. L'insegnante le suggerì di parlarne con i genitori. La ragazza ci provò, ma, anche di fronte alla sua angoscia e confusione, i suoi avevano minimizzato e avevano cambiato discorso, assicurandole che «stava esagerando», che «avrebbe superato il problema», ecc. Ri-fiutarono la discussione come se, ignorandolo, il problema potesse risolversi da sé. Solo dopo un tentativo di suicidio della figlia i genitori reagirono:

«Perché non ci hai detto che avevi dei problemi?» le chiesero.

«E voi, perché non avete ascoltato quando ve lo dicevo?».

Una bambina ha scritto: «Alla sera, quando sono a letto, mi volto verso il muro e mi parlo, perché io mi ascolto».

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 9/8: (Ore 9,00)

Def.ti Pro Popolo

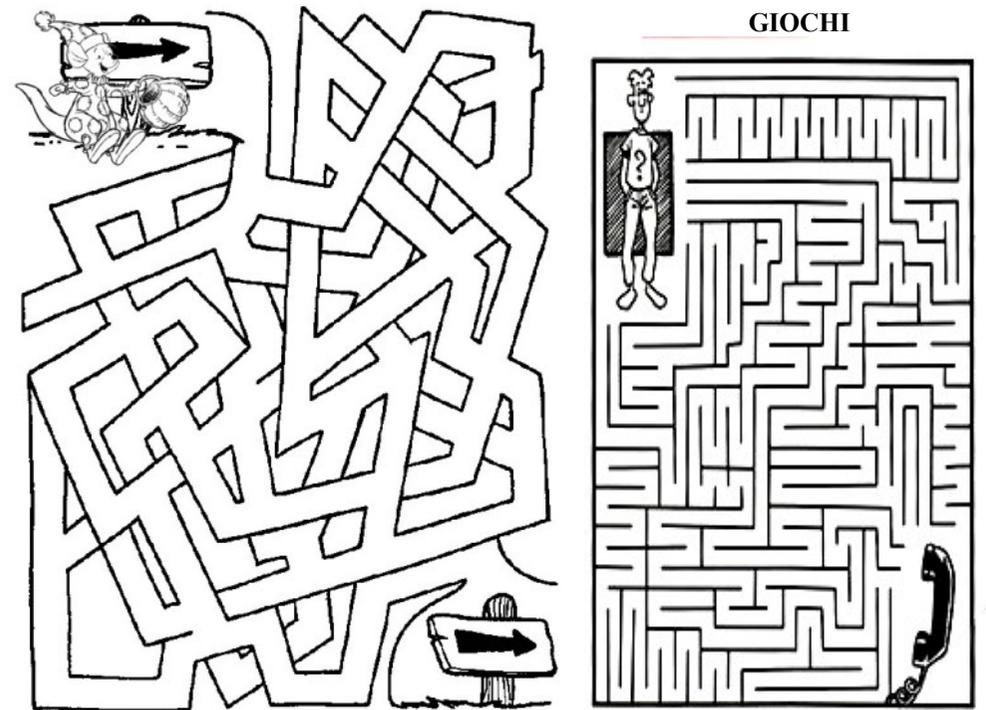
SABATO 15/8 (Ore 9,00) : ASSUNZIONE DI MARIA

Def.ti DE LUCA ESPEDITO

DOMENICA 16/8: (Ore 9,00)

Def.ti DAL CIN LORENZO Ann. INES e SEBASTIANO

ENIGMISTICA



Si raccolgono foto, cimeli, manifesti o quant'altro che riguardi il ricordo delle sagre di Rugolo soprattutto la gara degli asini. Preghiamo di fare riferimento al parroco o ad Alfonso per la consegna del materiale che sarà duplicato se possibile e poi restituito ai proprietari. Si pensa ad un revival in mostra e spettacolo per ricordare quei tempi. Grazie a quanti contribuiranno alla raccolta di questi documenti.